



UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sede: 00184 ROMA – Via Cesare Balbo, 43 - ☎ 06 47824327 - ☎ 06 47886945

<http://www.segretarientilocali.it>

e-mail: unscp@live.it

Roma, 1 Ottobre 2008

APPELLO ALLE ISTITUZIONI SULLA RIFORMA DEL RUOLO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

E' in discussione al Parlamento, con l'art. 30 comma 6 del d.d.l. 1441 bis-a, una proposta di riforma del ruolo del segretario comunale nei piccoli comuni che è profondamente dannosa per le stesse autonomie e che, se definitivamente approvata, metterebbe seriamente a repentaglio la possibilità di assicurare la tutela del buon andamento dell'attività amministrativa degli enti locali.

La riforma prefigura per i comuni inferiori a 5.000 abitanti l'obbligo di costituire sedi di segreteria unificate - e quindi con un unico segretario - che raggiungano ben 15.000 abitanti, o siano composte da almeno 4 comuni, con la logica conseguenza di sopprimere, in un colpo solo, ben 2.000 posti di lavoro.

Con una simile riforma si smantellerebbe di fatto il ruolo dei segretari comunali nei piccoli comuni, privandoli dell'unica figura professionale che storicamente assicura nell'ambito dell'amministrazione locale la funzione di garanzia e regolarità amministrativa.

Non è infatti seriamente pensabile che un unico segretario possa svolgere efficacemente le sue delicate e complesse funzioni di primo collaboratore del sindaco, della giunta e del consiglio comunale, nonché di punto riferimento dell'intera organizzazione amministrativa, in un numero di comuni così elevato!

Con l'approvazione di una tale riforma si scivolerebbe verso una china che priverebbe gli enti locali, con particolare riferimento a quelli di minori dimensioni che costituiscono il 71% del totale dei comuni in Italia, di ogni garanzia di effettiva legalità e di efficace ed efficiente amministrazione.

L'Unione nazionale Segretari Comunali e Provinciali, e attraverso essa i segretari tutti, rivolgono un forte appello

al mondo delle Autonomie e alle sue Associazioni Rappresentative ANCI e UPI, perché facciano sentire la propria voce, contrastando questo disegno e riaffermando la centralità del segretario comunale e del suo ruolo fondamentale

nella vita degli enti locali. L'Unione rivolge un appello altrettanto forte ed accorato alle Istituzioni, al Governo, ai Deputati e ai Senatori della Repubblica, perché sia respinta questa prospettiva, e siano salvaguardati i valori di legalità ed efficienza che il segretario rappresenta in tutti i piccoli comuni e che da sempre costituiscono l'asse portante del sistema delle Autonomie in Italia.

La Segreteria Nazionale